

IL MASTER IN ETICA

# I primi quindici dottori in "affari puliti"

L'etica in azienda, la deontologia professionale, la responsabilità sociale delle imprese: temi "nobiliti" che si possono e si devono tradurre nell'opera quotidiana di chi lavora e produce. Sono i temi al centro del master al quale hanno partecipato laureati provenienti da varie facoltà e da vari atenei, anche da Palermo e da Napoli. Il master, diviso in più moduli e in due sedi, il polo varesino e quello comasco ieri l'Università dell'Insubria, si è concluso nella Giornata della professionalità, promossa dal Rotary e svoltasi nell'aula magna dell'ateneo, in via Ravasi. Manager, dirigenti di associazioni no-profit e funzionari della pubblica amministrazione potranno acquisire anche il prossimo anno tutte le informazioni per lavorare meglio, nel rispetto dei principi etici e di responsabilità sociale, con criteri di gestione corsi legati all'economia e alla giurisprudenza sociali e ambientali, connesse alle attività economiche. Anche il prossimo anno, appunto: perché ieri, a margine dell'incontro, è stato

confermato dal rappresentante del ministero del Welfare Marconi, Giovanni Daverio, la volontà del ministero di patrocinare un'altra edizione del master voluto, dal Rotary club del gruppo Seprio (provincia di Varese) e da quello del gruppo Lario (provincia di Como). «Iniziativa come questa rappresenta una modalità di diffusione, all'interno delle professioni, del concetto di sviluppo del capitale umano», dice Daverio, direttore generale, nell'ambito del ministero, per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese.

Dell'esigenza di diffondere la cultura dell'eticità, nelle professioni ha parlato il rettore Renzo Dionigi che ha sottolineato come «l'esigenza di un rapporto etico nel mondo delle professioni sia un concetto condiviso anche dall'ateneo che ha inserito non solo in corsi legati all'economia e alla giurisprudenza sociale, ma ha previsto, per esempio, il Mediamento della bioetica alla facoltà di Medicina». Aspetto essenziale del master, la vo-

lontà di offrire strumenti e conoscenze tecnico-metodologiche per affrontare le questioni aziendali rispettando i principi di responsabilità sociale. «Abbiamo cercato non di dare una visione filosofico-sociologica dei concetti di etica e responsabilità sociale ma di offrire contenuti tecnici, economici e giuridici», dice Rossella Locatelli, preside della facoltà di Economia. E la preside di Giurisprudenza - altra facoltà coinvolta nel progetto - Claudia Storti Sterchi, sottolinea come il master sia il risultato di una bellissima collaborazione tra due facoltà dell'importanza innovativa poiché ai partecipanti sono stati forniti soprattutto strumenti tecnici di approfondimento delle tematiche.

Tra gli argomenti trattati sul fronte economico, quello della rendicontazione sociale, tema importante: in ogni impresa che impiega risorse umane, produttive e finanziarie e le cui attività hanno una ricaduta sulla sfera sociale, economica e ambientale del territorio in cui svolgono l'attività.

B.Z.



# Don Giuseppe Noli, il bene come professione

Il Premio del Rotary al missionario varesino d'adozione, a padre Manenti e alla Interplast Italia

Un riconoscimento al lavoro, al, ma al lavoro gratuito, quello che non si fa per portare a casa lo stipendio ma per aiutare gli altri disinteressatamente. Quest'anno, per la tredicesima edizione, il Premio Rotary alla professionalità è stato consegnato a due sacerdoti missionari e ad un'azienda, nel corso di una cerimonia nell'aula magna dell'università dell'Insubria. Tante le persone che nel tardo pomeriggio si sono ritrovate nell'ateneo varesino per prendere parte alla "Giornata della professionalità", conclusa con la premiazione dei tre vincitori a cui sono andate targhe e tre borse del valore di 20mila e 10mila euro. Al primo posto assoluto si è piazzato don Giuseppe Noli per la sua attività nell'isola di Haiti: il sacerdote, lecchese di nascita ma legato a Tradate e Varese per i tanti incarichi svolti ai piedi delle Freschi, ieri non era presente, proprio perché impegnato dall'altra parte dell'Atlantico, nella parrocchia di Sant'Anna a Mare-Rouge, a circa 150 chilometri dalla capitale Port-Au-Prince. Ma il missionario, da anni lontano da casa, ha voluto inviare una lettera di ringraziamento letta nell'aula magna dalla nipote, il medico Elisabetta Bonetti, già volata ad Haiti per aiutare lo zio a portare avanti i suoi progetti umanitari. Don Noli ha ringraziato il Rotary per un



In un'aula magna gremita Carlo Mazza e Alberto Ghezzi hanno consegnato il premio alla nipote di don Noli



riconoscimento "inaspettato", senza però dimenticare di lanciare un monito alla parte privilegiata del pianeta: «E' incredibile - scrive - la sproporzione che esiste tra un mondo ricco e sfiducioso e uno povero che si dimostra aperto al futuro. Tra la condivisione delle risorse tra chi non ha niente da una parte e dall'altra l'egoismo che porta allo spreco della ricchezza. E nostro dovere, nostra responsabilità, impegnarci per un mondo più umano. Ognuno di noi può essere un punto di forza per portare pace e giustizia».

Un secondo premio è andato all'azienda bolognese Interplast Italia, che assicura in dodici Paesi del mondo operazioni di plastica a donne e bambini sfigurati da ustioni e menomazioni dovute a guerre e povertà.

Un'azione ovviamente gratuita portata avanti grazie a due missioni annuali. Spiega il presi-

dente Paolo Morselli: «Siamo doppiamente grati, per un premio che riconosce la nostra professionalità ma anche per il sostegno economico, una base importante per garantire gli interventi anche nel prossimo futuro».

Altro premiato della serata è stato padre Franco Manenti, missionario in Tanzania, in Africa, da sempre in prima linea per sostenere la popolazione falcidiata dall'Aids e dalla mancanza di cure: «Non merito questo premio, che dovrebbe andare a tutte le persone che stanno dietro le mie spalle e portano avanti il lavoro ogni giorno - ha detto ricevendo il riconoscimento - Un grazie sentito al Rotary. Tutti abbiamo bisogno di aiuto, ma soprattutto i bambini sieropositivi».

La Giornata della professionalità, un appuntamento tradizionale che in passato ha visto anche la premiazione del fondatore di Emergency (Gino Strada, ha visto la partecipazione del presidente del Rotary Club Varese Erasmo Montoli, del rettore dell'università dell'Insubria Renzo Dionigi, del governatore del distretto rotariano 2040 Carlo Mazza, del professor Alberto Quadrio Curzio e di Alberto Ghezzi, presidente dell'associazione Premio Rotary.

Elisa Polveroni

DIPLOMATI

- Esce l'elenco dei diplomati: Emanuele Adami (Filosofia Milano), Renato Bertola (Scienze politiche Milano), Claudia Brugnoli (Economia Insubria), Angela Cavallo (Giurisprudenza Insubria), Silvana Dall'Orto (Lingua e Lettere di Milano), Angelo Ettore (Economia Napoli), Alessandra Fusco (Giurisprudenza Insubria), Simona Giotta (Economia Insubria), Alessandra Livraga (Economia Insubria), Luca Marozzi (Giurisprudenza Insubria), Giancarlo Marzoli (Economia Insubria), Enrico Minichetti (Giurisprudenza Insubria), Raimondo Pennella (Scienze Politiche, Umberto Vella (Giurisprudenza Palermo), Amelia Zonoli (Giurisprudenza Napoli).

QUESTO POMERIGGIO IN PIAZZA REPUBBLICA

## Scende in campo il comitato per il nuovo stadio

## Nonni e nipoti "in rete" nel laboratorio dell'Ipsia